



## Lou Reed's Berlin (2007)

**Documentario su un concerto di successo nato da un fallimento del passato.**

Un film di Julian Schnabel con Lou Reed, Emmanuelle Seigner. Genere Documentario durata 85 minuti. Produzione USA 2007.

Una fiaccola che getta una luce sul dramma della gelosia di memoria shakespeariana per sottrarre all'oblio la figura di Caroline e un album incompreso.

### **Tirza Bonifazi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Nel 1973 Lou Reed dà alla luce "Berlin", un concept album che si rivela essere un fiasco commerciale. Nei successivi trentatré anni il disco non viene mai eseguito dal vivo finché, in una notte di dicembre del 2006, il cantante non decide di offrirsi all'obiettivo di Julian Schnabel per documentarne la prima esecuzione nel concerto che lo vede protagonista al St. Ann's Warehouse di Brooklyn.

Deve essere stato doloroso per Lou Reed riportare nel mondo dei vivi Caroline e i suoi amanti. Il muro di Berlino, che nell'album fa da sfondo alla storia intrisa di gelosia e autodistruzione, è stato rimpiazzato da una parete di gigantografie di dipinti orientali dell'800 che il regista ha scovato in un hotel della città tedesca. Mentre la voce di Reed narra le disavventure di Caroline, le immagini della donna (interpretata da Emmanuelle Seigner) scorrono sullo schermo, seguono passo passo le liriche dell'autore rendendo 'Berlin' un viaggio visionario e musicale capace di riportare l'ascoltatore e lo spettatore indietro nel tempo.

L'opera di Schnabel non è un semplice film concerto. Grazie ai filmati della figlia Lola - che riprendono la Seigner offrendo dei meravigliosi primi piani dell'attrice - l'autore mostra il lato più vulnerabile e tormentato di Caroline e ci fa entrare in contatto con un personaggio che fino a oggi avevamo potuto solo immaginare. Lo sguardo emozionale di Schnabel coincide con quello emozionato di Lou Reed, che sembra mettersi a nudo man mano che spoglia Caroline della sua vita. Più diventa drammatica la trama dell'album, più si inumidiscono gli occhi del musicista che trova nella voce angelica di Antony (and the Johnsons) un valium per il dolore soffocato negli ultimi trentatré anni. L'esperienza visiva di 'Berlin' diviene così una fiaccola che getta una luce sul dramma della gelosia di memoria shakespeariana per sottrarre all'oblio la figura di Caroline e un album incompreso.